



indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Cintia 102
02100 Rieti
Tel.: 0746.25361 - 0746.253658
Fax: 0746.200228
e-mail: laziosette@chiesadiriecti.it

appuntamento

«Passo umile e lieto», gran finale

Si avvia a conclusione "il passo umile e lieto", il viaggio sonoro nei luoghi francescani del reatino. Ultimi tre appuntamenti a gennaio: venerdì 3 alle 17.30, all'ex convento francescano di Labro, il affaccio Siro, in "Mater Sabina"; domenica 5 a Rieti (archi di Palazzo Papale, alle 11) il Coro Manti Bianche di Roma in "Di canto in-segno"; domenica 12 alle 18 a Fonte Colombo l'Ensemble La Pellegrina in "La Follia".

A gennaio tre giorni di condivisione a Leonessa Il meeting dei giovani al «cuore del tempo»



I partecipanti al meeting dello scorso anno con Alex Zanotelli

Sulla scia del cammino pastorale diocesano incentrato sulla domenica, si è chiamati a riflettere insieme sul valore della festa

DI CRISTIANO VEGLIANTE

Il tormentone di Iovanotti del 1988 così intitolato non possono ricordarlo, ma quell'ironico modo di dire lo avranno sicuramente usato più volte anche loro: "È qui la festa?". Domanda rivolta agli under 35 - non solo reatini, visto che la partecipazione è aperta a tutti - per la quinta edizione del meeting dei giovani, come sempre proposto in diocesi durante il periodo natalizio. Sbarazzino come si addice a un evento giovanile, dunque, ma con un richiamo forte, e ben connesso all'attenzione pastorale verso la domenica che la Chiesa di Rieti si è particolarmente data quest'anno, lo slogan del "Me We" (così era stato battezzato il meeting sin dal primo anno) che, per la terza volta, si svolgerà nell'altopiano leonessano. L'appuntamento con la tre giorni organizzata dalla Pastorale giovanile è a Leonessa dal 3 al 5 gennaio. Un'occasione, si legge nella brochure dell'evento, «per ragionare sul rapporto che ciascuno di noi ha con il tempo nella vita di tutti i giorni. Un momento per camminare insieme verso il cuore del tempo: quello con Dio e con l'altro». È quello che, già nell'incontro pastorale di settembre, dedicato al *dies Domini*, era stato definito "il terzo tempo": il tempo, cioè, «della condivisione, dello stare insieme e della festa, a partire dalla domenica». La riflessione e condivisione dei

giovani si concentra dunque sul tempo della festa, «un prezioso regalo che Dio ci fa affinché possiamo vivere pienamente ciò che non si compra, né si vende, ciò che non si produce, né si consuma: il tempo per prendersi cura di sé, della propria famiglia, degli amici, della comunità e dell'ambiente che ci circonda». In poche parole, «il tempo per gustare il bello della vita». Tutto orientate a questa tematica "temporale" le tre giornate (in realtà due mezzogiornate, quella iniziale e finale, e una intera) che scandiscono il meeting di inizio anno nuovo,

ciascuna con un proprio slogan e un tema specifico. "Tieni il tempo", dedicata appunto al rapporto tra i giovani e il tempo, la giornata iniziale, il ritrovo, al palazzetto dello sport di Leonessa, sarà venerdì 3 gennaio sin dal primo pomeriggio. Alle 17 i lavori si apriranno, dopo i saluti di rito e l'introduzione del vescovo Pompili, con il primo momento di dibattito: protagonisti l'insegnante e scrittore Eraldo

Affinati - che nel reatino tornerà dunque per la terza volta in pochi mesi (l'ultima volta è venuto per un incontro organizzato dal dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale) - assieme alla pedagoga e consulente familiare Alessandra Bialelli. "Il cuore del tempo", correato dall'eloquente sottotitolo "Dio non guarda l'orologio", il tema del secondo giorno, che sarà l'intero sabato 4. Ci si sveglia presto al mattino con le lodi, per affrontare la tematica dal punto di vista teologico e biblico, in particolare riflettendo su domenica e sacramento dell'Eucaristia: ad animare la riflessione, il teologo don Luigi Maria Epico e la bibliista Laura Paladino. Dopo pranzo, come negli anni passati (l'esperienza dei lavori di gruppo nelle famiglie del paese; i giovani raggiungendo diverse case leonessane per dibattere a piccoli gruppi assieme alla gente del posto. Finendo in tempo per l'adorazione eucaristica che si terrà a fine pomeriggio, per poi svolgere dopo cena una serata di festa. Ed eccoli, nel giorno domenicale, a vivere l'esperienza di quel "terzo tempo" che è appunto il di festivo, incontro dei particolari "testimoni della festa": saranno un giovane della Comunità di Nomadelfia, l'esperienza di vita comune lanciata da don Zeno Saltini che nella pianura toscana vede diverse famiglie svolgere vita comune, un altro della Cittadella di Loppiano, altra esperienza forte nel mondo cattolico per chi vive in modo "radicale" il carisma francescano di Chiara Lubich. A seguire, un'altra testimonianza che si preannuncia toccante: quella con la mamma di Carlo Acutis, l'adolescente santo morto nel 2006 a soli quindici anni, di cui si è in atto la causa di beatificazione (dal luglio 2018 è venerabile). Atto finale, prima di pranzo, ovviamente la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, mai come in questa occasione prospettata come un momento di grande festa.

Online le iscrizioni

Sarebbe oggi (ma qualche giorno di tolleranza ci sarà ugualmente) il termine ultimo per iscriversi al meeting dei giovani, che anche quest'anno si svolgerà nel tempo natalizio, per la terza volta in quel di Leonessa. Come le altre volte, le iscrizioni sono online, andando sull'apposita pagina della Pastorale giovanile sul sito diocesano: www.chiesadiriecti.it/meeting-dei-giovani/. Vi si trovano tutte le informazioni sul programma e le modalità di iscrizione, versando le quote previste. L'iniziativa è aperta a tutti i giovani, reatini o no, dai 17 ai 35 anni; per i minorenni occorre scaricare l'apposito modulo di autorizzazione. A disposizione anche gli spazi social della Pastorale giovanile: su Facebook [GiovaniRieti](https://www.facebook.com/GiovaniRieti), su Instagram [giovani.rieti](https://www.instagram.com/giovani.rieti).

Natale. In tv riflettori accesi sulla valle reatina, a Greccio celebrazioni e momenti musicali

Greccio al centro dell'attenzione, dopo la storica visita di papa Francesco. Il vicario del convento, padre Luciano De Giusti, è stato ospite venerdì in tv su Rai5 della trasmissione *Gez*: un'attenzione televisiva verso i luoghi francescani reatini, prosegue con il *folle di Dio*, il documentario su san Francesco nella Valle Santa, andato in onda ieri sera su Rai1. Anche stamattina Rai1 con *A sua immagine e Linea verde* torna sulla valle reatina. La sera del 24 sarà invece a Greccio Rete4, per trasmettere in diretta la Messa del vescovo dal santuario, celebrazione che segue la

rievocazione storica del primo presepe (che sarà poi replicata nei pomeriggi del 26, 28 e 29 dicembre e il 5 e 6 gennaio) al santuario grecciano il 25 per la Messa natalizia di mezzogiorno ci sarà il vicario generale dei minori fra Bunader; domenica alle 21 il concerto natalizio del coro "Piccolo amici del presepe". Altri concerti in paese: nella parrocchia S. Michele Arcangelo il 29 alle 16 "Suoni del Natale" con la Young Music Band Città di Rieti, il 3 gennaio alle 17 "Viaggio nel Cinema, con omaggio a Vienna" con l'Ensemble Talenti d'Arte e il pianista Emanuele Stracchi.

vari uffici del settore tecnico e amministrativo della Curia diocesana. In occasione del tradizionale scambio di auguri con direttori, dipendenti e collaboratori dei diversi organismi diocesani, si è svolta l'inaugurazione ufficiale della nuova sede dell'Ufficio tecnico e beni culturali e del settore esonominato (rispettivamente nelle stanze collocate al primo piano e al piano superiore), che nelle settimane scorse hanno effettuato il trasloco dal palazzo della Curia (in cui restano episcopio, vicario, cancelleria, archivio, tribunale diocesano, segreteria generale e dove verranno sistemati gli uffici pastorali) al dirimpetto edificio sul lato opposto di via Gntia (che già accoglieva anche l'ufficio comunicazioni sociali, la segreteria della Valle del primo presepe, Migrantes e le sedi dell'Ac e dei Cavalieri del Santo Sepolcro), invocando la divina benedizione «su questo lavoro, auspicando che serva alla causa del Vangelo».

Eco il calendario
È stato pubblicato nei giorni scorsi - e consegnato al clero nel ritiro del terzo

giorni del mese - il calendario liturgico-pastorale della diocesi reatina: di qui al dicembre 2020, mese per mese, nel comodo calendario murale, realizzato dall'Ufficio comunicazioni sociali, ogni giorno si può trovare l'indicazione della quotidiana ricorrenza liturgica secondo il Calendario romano generale (e, quando occorrono, le eventuali memorie dei santi del Proprio diocesano reatino); nei giorni in cui sono in programma, poi, sono via via riportati gli appuntamenti a carattere diocesano, secondo l'agenda dei diversi uffici e organismi pastorali.

Le liturgie del vescovo

Messa del vescovo Domenico Pompili, dopo la Messa della notte di Natale al santuario francescano di Greccio, presiederà come di consueto in Cattedrale le liturgie del tempo natalizio, sempre alle 18: il 25 il pontificale del giorno di Natale, il 31 i Vespri col *Te Deum* di fine anno, il primo gennaio la Messa vespertina della solennità di Maria Madre di Dio (titolare del Duomo), il 6 gennaio il pontificale dell'Epifania.

L'arte «Ai piedi della Laga», presentato un nuovo libro

Tanti i reatini che hanno partecipato mercoledì, nell'ex chiesa di largo San Giorgio, alla presentazione del nuovo regalo alla comunità reatina della Fondazione Varrone: il bel volume *L'arte ai piedi della Laga*. Un ottimo prodotto editoriale realizzato di stretta intesa col Wilbact, che in 223 pagine offre «uno sguardo d'insieme al patrimonio culturale ferito dal sisma del Lazio», come recita il sottotitolo del libro, edito da Mondadori Electa, che sarà in vendita nelle librerie di tutt'Italia a partire dal 14 gennaio (fino a quella data i reatini potranno riceverne copia gratuita scrivendo a info@fondazionevarrone.it). L'opera, curata dai soprintendenti Monica Grossi, Paolo Iannelli e Paola Refice con il coordinamento editoriale di Giuseppe Cassio e aperta dalla prefazione del ministro Dario Franceschini, è articolata in due parti: la prima ripercorre "Memorie, arte e devozione", con vari saggi che analizzano il patrimonio storico-artistico e antropologico dei diversi beni culturali della zona terremotata. Nella seconda parte, intitolata "Dalle rovine alla luce", viene documentato il lavoro di recupero e conservazione di opere d'arte e beni archivistici.

Un'importante operazione culturale che la Fondazione ha voluto portata avanti perché non venga meno il collante che ancora la tiene ancorata a quei borghi, ossia la cultura e le tradizioni, e perché non cali l'attenzione dell'opinione pubblica rispetto a una



La presentazione del libro a San Giorgio

ricostruzione che tarda a partire, come ha tenuto a dire il presidente Antonio D'Onofrio, cogliendo l'occasione per annunciare la prossima apertura di un laboratorio di restauro a Palazzo Dosi e una grande mostra dedicata alle opere d'arte di Amatrice e Accumoli in primavera a Palazzo Potenzianni.

Un ringraziamento particolare è stato portato dai rappresentanti dei due Comuni colpiti (il vice sindaco di Accumoli Stefano Petrucci e il consigliere comunale di Amatrice Alessio Serafini), sottolineando quanto importante sia mantenere alta l'attenzione sull'area in cui la ricostruzione è in forte ritardo. La sua parte la fa anche la Chiesa locale, con il progetto di Casa del Futuro da realizzare ad Amatrice nell'ampia area dell'Istituto Don Minozzi, lanciata dal vescovo Domenico Pompili e da lui stesso illustrata nell'ultimo saggio del volume. E a San Giorgio è intervenuto anche l'architetto Stefano Boeri, firmatario del progetto: in luoghi in cui lo spopolamento era già forte prima del terremoto, non ha senso parlare di ricostruzione "dov'er com'era", ha detto Boeri: «non può essere l'affanno dell'identico a muoverci ma piuttosto dell'autentico», ricercando spazi che siano «davvero luoghi di incontro, di vita, di lavoro per i giovani». I curatori del libro ne hanno illustrato genesi e filosofia: un libro che, oltre a ricompattare lo sguardo sul patrimonio ferito e rimarcare l'opera di conservazione, offre, ha detto Cassio, «ottimi spunti non solo per aggiornare la ricerca storica ma anche per immaginare un futuro per questi paesi».

Del resto, «le terre amatriciane sono sempre state, nella storia, terre di passaggio e di incontro, e la Salaria un'arteria di comunicazione fondamentale», ha detto monsignor Pompili nell'intervento conclusivo, ribadendo anch'egli quanto fuorviante sia parlare di una ricostruzione "nostalgica". «A me più che di ricostruzione piace parlare di rigenerazione, e a riguardo non possiamo non considerare la necessità di infrastrutture, all'altezza dei tempi. Essenziale per riedificare Amatrice è la sua identità culturale, tutto in un baleno è però necessario avviare un progetto che, fissando delle priorità, sappia restituire il patrimonio artistico di questa terra integrando ambiente e società. (N.a. Bon.)

In corso la Valle del primo presepe, dopo la natività Lego ancora eventi



Monsignor Pompili pone l'ultimo mattoncino nel presepe Lego

Tocca al vescovo Pompili mettere l'ultimo mattoncino nello speciale "mosaico" raffigurante la Natività nel pannello collocato ai piedi del "Dom Bedos": a comporlo, tanti colorati tassellini Lego. È stata l'opera simbolo della bella iniziativa accolta, per il secondo anno, nella chiesa di San Domenico, nell'ambito della "Valle del primo presepe" in collaborazione con l'associazione "Sleghiamo la fantasia", lo scorso week end. Circa 1230 i bambini ma anche adulti cimentatisi in questa attività, che stavolta ha permesso una più ampia partecipazione grazie a una doppia location: oltre alla basilica domenicana, in parecchi hanno giocato nel "costruiamo un presepe coi Lego" presso il Palacordoni. Il prossimo evento particolare, nel programma della "Valle", è quello di domenica prossima: San Domenico ospiterà le suggestive luci di "Stargate Planetarium. La stella di Betlemme", un planetario itinerante che gira in

Italia, utilizzando la straordinaria tecnologia 4k. In giornata sono possibili sei ingressi, su prenotazione online (info più precise su valledelprimopresepe.it). Il progetto della "Valle", oltre agli appuntamenti di Greccio (ne abbiamo altrove in questa pagina), prevede vari momenti musicali nel periodo natalizio: venerdì 27 in teatro il concerto di fine anno con gli allievi della sede reatina del conservatorio Santa Cecilia; nei giorni dal 27 al 29 "La grande musica in chiesa" con l'organista Frédéric Deschamps all'ex chiesa di San Giorgio; domenica 5 gennaio l'evento di chiusura, alle 17 al teatro Vespasiano, con la partecipazione del coro Manti Bianche di Roma: in questa occasione avverrà la premiazione dei due contesti (quello delle scuole reatine e quello dei presbiteri di tutt'Italia, opere in questi giorni esposte rispettivamente all'interno di San Domenico e dell'attiguo chiostro della Beata Colomba); biglietti da prenotare scrivendo a info@valledelprimopresepe.it.



mosaico

Gli uffici a Palazzo Quintarelli

Siamo qui a voler ribadire il lavoro di «Sante persone è ciò che consente alla nostra Chiesa di annunciare il Vangelo facendo riferimento alla dimensione anche pratica, che comporta tante energie, non solo perché il nostro territorio è segnato profondamente dal terremoto, ma perché non si può separare, nella vita di una comunità, l'annuncio spirituale dal complesso terreno delle cose pratiche: siamo ogni giorno chiamati in causa da parroci per chiese, canoniche, situazioni problematiche. Il Vangelo passa attraverso la carne, la concretezza delle dinamiche umane»: lo ha detto il vescovo Pompili, nel breve rito di benedizione che ha segnato l'inaugurazione dei nuovi locali a Palazzo Quintarelli che ospitano, su due piani,